

Questa estate vado a ...

Siete ancora indecisi su che meta scegliere per le prossime vacanze? Ecco cinque nostre idee per una vacanza a tutto mare, sole, relax, arte, natura e tanti divertimenti.

spiagge e feste in rosa

Rimini. *“L'ultima luna, la vide solo un bimbo appena nato, aveva occhi tondi e neri e fondi e non piangeva, con grandi ali prese la luna tra le mani e volò via e volò via, era l'uomo di domani l'uomo di domani”.* Così cantava **Lucio Dalla**, ma, lungo la riviera romagnola, la **luna rosa** la vedranno tutti. Quando? Il fine settimana del **6 luglio**, con la settima edizione della **Notte Rosa**, il **Capodanno** dell'estate italiana, che avrà per tema proprio la Luna, con il *claim* **“The Pink Side of The Moon”**.

Allo sbarco sulla luna del luglio del 1969 è dedicata l'immagine ufficiale della manifestazione (che cita la copertina del settimanale **Epoca** dedicato all'eccezionale evento) e alla luna s'ispira il ricco calendario di eventi, con tante citazioni e richiami legati all'unico satellite naturale della terra, da **Ludovico Ariosto** ai **Pink Floyd**, da **Jules Verne** a **Federico Fellini**, passando per **Michael Jackson** (celebre la sua *moonwalk*, la camminata lunare), **Beethoven**, **Loredana Bertè**. Oltre 300 eventi.

Tutto *“rosa”* il parterre musicale: **Giorgia**, **Arisa**, **Nina Zilli**, **Noemi**, **Loredana Bertè** e **Malika Ayane**. Nutrita anche la rappresentanza di esponenti maschili della scena musicale leggera, da **Samuele Bersani** a **Elio e Le Storie Tese**, da **Francesco Renga** a **I Nomadi**, **Luca Carboni** e **Pierdavide Carone**.

Da non perdere gli spettacolari fuochi d'artificio sulla spiaggia che accenderanno di mille colori e, in contemporanea, il cielo di tutti e 100 km di costa. All'indomani e fino a settembre, si può godere delle spiagge del Benessere (www.lespiaggedelbenessere.it).

Da **Bellaria Igea Marina** a **Misano Adriatico** 20 spiagge e 50 stabilimenti balneari come palestre a cielo aperto.

Con questa iniziativa la spiaggia non è solo il luogo per la tintarella, ma si trasforma in un contenitore di attività psico-corporee, discipline bio naturali, ginnastiche armoniche, proposte *wellness* di qualità, arti e danze orientali, laboratori creativi, dimostrazioni di massaggi, degustazione di prodotti naturali, albe di benessere e albe di Luna, suggestive uscite in barca a vela per meditare e rilassarsi al sorgere del sole o nelle notti di plenilunio.





L'isola dai mille colori

Malta. Nei secoli, gli abitanti di **Malta**, hanno escogitato tanti rimedi, per non permettere al vento di sibilare con forza fra i raccolti e rovinarli. Prima hanno cominciato ad erigere muretti a secco di diverse altezze, circondando i campi e proteggendoli. Poi hanno capito che la natura si protegge con la natura. Ed ecco quasi per magia che si sono formate barriere fatte di piante di fichi d'india. E grazie al pullulare di queste piante e maltesi negli anni hanno potuto coltivare e raccogliere i frutti di una terra selvaggia, oggi trasformata in tante tenute (chiamate *Estate*) che producono vini di qualità, esportati anche sulle tavole di inglesi, cinesi e tedeschi. Così, arrivando a **Malta** ci si accorge subito di non essere mai soli. Si viene subito avvolti da un enorme e caldo abbraccio fatto di mille colori, mentre il vento non ti abbandona mai, senza infastidire ma solo accarezzando dolcemente. Ed è proprio accompagnati dal sibilo leggero, che ci si immerge in un mondo fatto di storia e di cultura, mentre la vista viene di volta in volta piacevolmente sorpresa da panorami a cielo aperto o da vicoli strettissimi che si affacciano a strapiombo sul blu intenso del mare. E non si finisce mai di stupirsi, camminando col naso all'insù. Verde, giallo, rosso, blu, tutti i colori, nelle varie gradazioni punteggiano le case tipiche dei diversi villaggi di **Malta**, che fanno bella mostra di sé con le diverse "gallerie", i balconi tipici. La tradizione racconta che le donne sposate e di buona famiglia non uscivano quasi mai di casa, ma amavano trascorrere il tempo sui balconi. Ecco perché i maltesi, hanno "chiuso" con vetri i balconi, per permettere alle loro donne di godere della luce senza alterare il colore della pelle con il sole. Se ne vedono a centinaia soprattutto nella capitale **La Valletta**, patrimonio dell'umanità protetto dall'*Unesco*. Da non perdere, una visita alla **Co-Cattedrale di San Giovanni** (a pagamento), dove si conserva l'opera di *Caravaggio*: "**La Decollazione di San Giovanni**". La vera ricchezza dell'isola è il mare, con le acque trasparenti, dalle mille sfumature di verde-azzurro e spiagge che danno la sensazione di essere in un luogo esotico.

Tra queste **Paradise Bay**, sull'estremità nord occidentale: la sabbia sembra borotalco per quanto è bianca e fine. Più selvaggia e isolata è invece **Ghajn Tuffieha**, a nord-ovest. Per gli amanti delle immersioni, c'è la baia di **St Peter's Poo**, a sud-est. E se non bastassero quelle di Malta si può scegliere una spiaggia della vicina **Gozo** (solo 20 minuti di traghetto), come **Ramla I-Hamra** che assume una particolare colorazione rossastra. Qui si trova (ma non visitabile) la grotta dove la leggenda vuole sia avvenuto l'incontro tra la ninfa **Calipso** e l'eroe **Ulisse**.

il sole a mezzanotte

Laponnia Svedese. "Ho sempre vissuto qui. Non mi sono mai spostato. Non ne ho mai sentito il bisogno. Nel mondo ho viaggiato e continuo a viaggiare attraverso i racconti e gli occhi delle persone che mi vengono a trovare". **Turbion** è un signore lappone di mezza età. Le sue parole, scandite con molta lentezza e sicurezza, risuonano nell'aria e si mescolano al canto degli uccelli. È ormai trascorsa la mezzanotte, ma la luce del sole ancora colora di una tinta forte e sicura le acque del fiume che bagnano dolcemente la casa nella quale è possibile trascorrere una notte indimenticabile, tornando indietro nel tempo: qui i *comfort* moderni non sono ancora arrivati. Ma prima c'è il giorno (lunguissimo) da riempire con mille attività a contatto con la natura. Si naviga lungo il fiume **Lule** con il *kayak*. A bordo di un *quad* si attraversano ruscelli colmi d'acqua, prati dal verde acceso, foreste ricche di pini e abeti, ponti stretti e che, in un primo momento, bloccano la corsa. Ma non sono solo gli "ostacoli" a fermare l'intensa avventura. Spesso si rallenta o ci si ferma perché si è attratti dalle renne in lontananza, gli animali padroni del grande nord. Ed è possibile vederne davvero tante. Anche perché nella **Laponnia svedese** è più facile incontrare renne che persone. Ogni km quadrato vivono due lapponi, contro i 115 individui nello stesso spazio in Europa. La corsa sulle quattro ruote può terminare in uno dei *wilderness camp* (www.svanselse.se/indexeng.asp), dove è possibile vivere appieno l'atmosfera svedese. Fare la sauna e dopo immergersi nell'acqua calda di una tinozza all'aperto, circondati dal verde degli alberi. Un vero spettacolo. Da non perdere un assaggio di cucina tipica (alce, renna, salmerino) cotta in enormi piastre di ghisa a fuoco vivo.

Ma la **Laponnia** è anche l'incontro con i **Sami**, una minoranza etnica, che convive con quella svedese, pur mantenendo i propri usi e costumi. Gente semplice e socievole che da secoli lega il suo nome oltre che alla *Svezia*, anche alla *Norvegia*, *Finlandia* e *Russia*. Ad **Arvidsjaur** si può visitare il loro villaggio storico, **Lappstaden**, composto da un'ottantina di "cottage" di legno (risalgono alla fine del XVIII secolo). La loro finalità era legata al culto religioso. Un tempo le chiese erano poche, perciò per poter andare a messa gli abitanti della regione si fecero costruire delle casette di legno attorno alla chiesa dove potevano pernottare prima delle funzioni liturgiche. C'erano una settantina di villaggi chiesa nella **Svezia settentrionale**. Oggi ne sono rimasti solo 16 (tra gli altri anche quello **Bonstan** di **Skellefteå**, l'unico rimasto com'era senza elettricità e la città chiesa **Gammelstad**, il vecchio centro di **Luleå**).

Se capitate l'ultimo fine settimana di agosto, le vedrete frequentate dai proprietari che vi si recano per partecipare alla grande festa **Sami**. Infine ci si può spostare sulla costa, a **Piteå**, per fare un tour in barca lungo l'arcipelago (www.pitea.se/en/Tourism-and-event/The-Archipelago).



in spiaggia sull'oceano



Essaouira. Magica, speciale, frizzante. L'estate a **Essaouira** in **Marocco** è un caleidoscopio di profumi, di colori e di sapori. D'obbligo conquistare un posto in prima fila sulla spiaggia che guarda all'Oceano, mentre il sole si riflette e illumina il blu delle acque.

Di mattina palcoscenico per **Jogger**, nel pomeriggio perfetta per una passeggiata a cavallo o a dorso di dromedario, alla sera per i giocatori di palla a volo.

Un paradiso anche per gli amatori di surf a vela che grazie ai venti costanti, spesso forti, possono divertirsi con lo sfondo bianco della città.

Il bianco della **Medina**, patrimonio Unesco.

Un concentrato di case e vicoli dove è un piacere perdersi. Lo sguardo è attratto prima da centinaia di gabbiani che volteggiano nei cieli e poi dai colori sgargianti delle bancarelle che vendono di tutto, dai tappeti alle *babouche*, le scarpette decorate, da gioielli (come la **Mano di Fatima**, che si dice porti fortuna) agli oggetti in ceramica (un indirizzo da appuntare è l'**Or d'Essaouira**, www.lordessaouira.com).

E ancora dalle belle vesti e *chador* delle donne.

Qua e là si scoprono gli antichi *riad*, le vecchie case padronali ristrutturate e diventate dimore esclusive per il soggiorno.

Vale la pena fare una sosta, anche solo per sbirciare il giardino rigoglioso, all'**Heure Bleue** (www.heure-bleue.com), proprio nel cuore della **Medina**.

Non si dimentichi di fare un salto a la **Sqala** della **Kasbash**, la piattaforma d'artiglieria delle mura con i vecchi cannoni, che offre dai bastioni a nord un panorama magnifico sulla medina e sulla **Sqala** del porto di fronte.

Per godere della vista su tutta la città si può andare in piazza **Moulay Hassan** e sedersi sulla terrazza panoramica di **Taros Café** (www.taroscafecom). Anche se le temperature sono elevate e preferireste una bibita fresca, non potete rinunciare ad assaggiare una tazza di imperdibile tè caldo alla menta, preparato secondo la tradizione e servito versandolo dall'alto e già questo gesto lo rende un'attrazione.

Superlativa è poi la cucina, resa saporita da un miscuglio speciale di spezie, così come il mix di culture che qui convivono: arabe, berbere, ebraiche, africane ed europee

Non si può ripartire senza aver fatto scorta di *olio d'argan*, famoso elisir di bellezza della zona. Pare che sia un ottimo anti invecchiamento. La produzione è gestita da *Cooperative di donne* (**Cooperativa Kaouki Huile d'Argan** www.cooperativekaouki.com) che si tramandano le tecniche di lavorazione di questi frutti così preziosi.

Infine, la perla dell'Atlantico, è anche il regno del benessere: ovunque ci sono **hammam**, dove provare il sapone nero per il *gommage* della pelle, o fare un trattamento di talassoterapia.

Una vacanza sull'Oceano rigenera e fa sognare.

l'isola del sole

Hvar. La media di sole all'anno a Hvar è di 2724 ore e già questo la rende una meta ideale in ogni periodo dell'anno. Ma la bellezza di questa isola della *Croazia*, inserita da **Lonely Planet** tra la *top ten* delle 10 regioni da non perdere per il 2012, è esaltata ancora di più in estate, complice un mare trasparente e numerose baie e calette, molte da raggiungere in barca (molto efficiente il servizio di *taxi boat*), tra cui **Mekicevica**, **Milna** con la spiaggia di ghiaia, **Zaraće**, **Dubovica** e **Bony** (bandiera blu). Sotto prolifici vigneti si distende **Sveta Neija** con la sua affascinante grotta. Si può raggiungere, inoltre, l'arcipelago delle **Pakleni otoci**, che significa isole infernali, ma più che *l'Inferno*, ricordano il *Paradiso*. Qui si trova una delle spiagge di sabbia più belle, la baia di **Palmižana**, sulla vicina isoletta di **Sv. Klement**. Tutta l'isola (raggiungibile con i voli su **Spalato** di **Croatia airlines**, www.croatiaairlines.com), con i suoi paesaggi e la sua architettura lascia a bocca aperta, mentre i piccoli riti della sua gente finiscono per conquistare. Basta fare una passeggiata per le strade lastricate di **Hvar**, la città omonima e cuore pulsante dell'isola, per accorgersene. Al lungomare di palme fa da contrasto una cittadina in stile veneziano circondata da mura del XIII secolo, rafforzate nel rinascimento. Tutto ruota attorno alla **Pjaca**, *piazza Santo Stefano*, una delle più grandi della **Dalmazia**, con al centro un pozzo del 1520, e anche l'arsenale, cantiere e rimessa per le navi. Sopra l'edificio, nel 1612, fu eretto il teatro civico, uno dei più antichi d'Europa. Oggi è galleria d'arte moderna. E ancora la **Cattedrale di Santo Stefano**, dalla architettura rinascimentale. Vi è anche un mercatino con prodotti artigianali e tipici, come i gioielli di **Adriana Seputic**.

Tra gli altri luoghi *cult*, merita la "**Fortica**", la fortezza spagnola del XVI secolo. Vale la pena raggiungerla (a piedi dalla piazzetta, ma anche in auto, attraverso la strada che porta ad Ovest) per avere davanti agli occhi uno dei panorami più belli sul blu del mare. E poi ci si abbandona al piacere di bar e locali *trendy*, aperti dal caffè del mattino, passando per il rito dell'*happy hour*, fino al dopo cena. Un indirizzo? **Veneranda**, all'interno delle mura di un ex convento: si balla fino all'alba.

Dalla *movida* in salsa croata si può passare alla quiete di **Stari Grad**. Fondata dai greci, il cui nome significa *Cittavecchia*, ed è davvero la città più antica di tutta la **Croazia**. Ha davanti uno stretto golfo e alle spalle una fertile piana, oggi inclusa nel patrimonio *Unesco*, come migliore esempio di parcelizzazione greca nel Mediterraneo. Il centro è una ragnatela di intricate stradine (le vie più note sono la **Donjo Kolo**, un tempo via costiera e la **Srinja Kolo**, via centrale), che culmina nella bella piazza barocca.

